LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Chi sarà retrocesso? - Chi affronterà lo spareggio con il Bari?

Mentre la Triestina sale in serie A sei squadre temono di cadere in B

Un clamoroso 5-2 ed una sconfitta

La situazione delle due genovesi

Genoa e Samp sono ora a pari punti nel gruppo delle pericolanti

DAL NOSTRO INVIATO

Quella svolta del Genoa è stata improvvisa e rumorosa, ed ha avuto la conseguenza di rendere la situazione, in fondo alla classifica, più complicata ancora di prima.

Rumorosa lo è stata certamente perché cinque reti in un incontro solo sono sempre molte, ed erano tredici mesi che il Genoa non ne segnava tante. Esse hanno avuto per autore principale Dal Monte. Il quale ne ha segnato direttamente tre lui stesso — una però col decisivo concorso del centro mediano avversario, Pinardi — ed una quarta l'ha fatta segnare porgendo al compagno Abbadie l'occasione di sospingere la palla in rete dopo che lui aveva colpito la traversa.

Possiede una bella capacità di tiro in porta, Dal Monte; non è da oggi che lo si sa. E' una delle poche cose che egli sa fare bene in campo: certamente la migliore. Ieri egli, per partito preso o per ordine di scuderia ha assunto costantemente posizione arretrata. In quasi nessuno dei novanta minuti di giuoco egli si è fatto più avanti dei suoi compagni di linea. Di questa posizione — che offre degli svantaggi e dei vantaggi — egli non ha mai potuto approfittare per impostare le azioni: per il semplice fatto che un distributore ed un uomo di schemi e di idee egli non è. Ha potuto invece trarre pieno profitto dalle sue qualità di tiratore in porta; perché, come già detto e come tutti sanno, un tiro secco e potente egli lo possiede. E perché le situazioni create dai suoi compagni d'attacco e dai suoi avversari di difesa lo hanno favorito. Intervenendo all'ultimo istante su corte respinte o su casuali rinvii, mentre nessuno si curava di marcarlo severamente da vicino, egli poteva prendere la mira e piazzare il suo tiro con forza e precisione.

Personalmente, Dal Monte è stato uno dei successi genoani della giornata, senza alcun dubbio. Ma, sotto il punto di vista strettamente tecnico, Barison, pur avendo segnato una volta solo, è stato il numero uno della squadra. La sua punta di velocità ha gettato l'orgasmo ed il disordine nelle file degli avversari, il suo tocco di testa è franco e sicuro, anche se privo di gran forza. Ed in quasi tutte le situazioni — premiate o non premiate dal successo — sorte nell'area di rigore dei laziali, la causale prima o principale è stata un centro od un tocco suo. Ed in tono minore, Frignani, all'altra ala, ha fatto quello che ha fatto Barison sulla sinistra. E Carlini, che pure è stato con qualche frequenza posto in difficoltà dall'insistenza di Tozzi, si è difeso con accortezza.

La squadra, nel suo complesso, ha avuto nella giornata un esordio dei peggiori. Era confusionaria, lenta, priva di idee in modo impressionante. Si è svegliata di colpo al momento in cui quel primo tiro — in cui Pinardi mise affrettatamente e malaugguratamente per lui e per i suoi colori, lo zampino — mandò per la prima volta in vantaggio i rossoblù. Da quel momento non mollò più la presa. Da quel momento incominciò a fare uso intelligente di quella che, contro un avversario come la Lazio, poteva e doveva essere la migliore arma della giornata: la velocità.

Perché la Lazio si trova in condizioni pietose di forma. Come condizione fisica, la squadra romana, attraversa un periodo che si può definire come addirittura pauroso. Basta correre un po', perché i suoi difensori vengano piantati in asso o vengano tagliati fuori d'azione. Non c'è più un velocista nelle sue file. Ed in prima fila non c'è più una figura che emerge. Perfin quel Selmosson che due stagioni fa e la stagione scorsa fece cose belle e convincenti tutto dove si trovò, è ora come appannato e confuso nelle idee e nel modo di agire. E' un'altra delle unità nostre che, al momento attuale, più giuoca e peggio giuoca. La famosa Coppa Italia — che si mette in palio come per farle fare brutta figura, tanti sono i principi di organizzazione negativi o spregiativi ai quali essa si informa — ne vedrà delle belle al riguardo. La Lazio si salverà o non si salverà: è cosa che rimane a vedere. Per intanto, quello che è positivo, è che sulla prova a cui si è assistito ieri a Marassi, l'undici che parve possedere il maggior numero di qualità negative — quelle che aprono la via alla retrocessione — è stato non il Genoa, che salva dal basso, ma la Lazio, che scendeva, per quanto di poco, dall'alto.

Perché la situazione che è sorta ora, in extremis, in fondo alla classifica, si potrebbe definire come spaziosa, se non fosse terribilmente brutta e pericolosa per tanti. Una squadra se ne sta sola in fondo alla classifica, il Verona, che pure ieri ha vinto: lo spiraglio di salvezza che gli si presenta se vince domenica a Roma contro la Lazio, ha le dimensioni di un filo. Al disopra degli scaligeri — a due lunghezze di distanza — stanno cinque compagini ammucchiate l'una sull'altra: si tratta delle due unità liguri, il Genoa e la Sampdoria, della Spal, dell'Atalanta e della Lazio. Quota 28, con incontri, proprio nell'ultima giornata, come il già menzionato Lazio-Verona e come quello fra la Spal e l'Atalanta. Sole a non affrontare difficoltà dirette, rimangono il Genoa e la Sampdoria. Più in su, vi è la salvezza, ma lì, nella situazione dei penultimi, si trovano a cercarle, soluzioni per tutti i gusti.

Ciò mentre si sa già che la penultima classificata dovrà affrontare uno spareggio col Bari e mentre il sostituto per chi terminerà all'ultimo posto assoluto, è già pronto in quella Triestina che è sicura vincitrice della Serie B del Campionato. Riavremo, dopo breve assenza, la squadra di S. Giusto nella categoria maggiore. Essa se lo merita. E non v'è che da esserne lieti.

Vittorio Pozzo

Dal Monte, autore di due reti e... mezza contro la Lazio

Una magnifica parata con cui il portiere Viola ha difeso la vittoria dei bianconeri nel finale della partita Juventus-Alessandria. (foto Moisio)

Nella vittoriosa partita della Juventus con l'Alessandria

Parate di Viola, rete di Ferrario

Abbiamo rivisto Viola alla guardia della porta juventina. Il pubblico, forse, se ne era quasi dimenticato, data la sua lunga assenza dalla prima squadra e l'apparire del giovane Mattrel, la nuova stella venuta ad inserirsi nel firmamento dei grandi portieri bianconeri. Viola è tornato al suo posto nel momento meno propizio della lotta. Il campionato è praticamente finito, la Juventus non ha ancora smobilitato i ranghi ma la grande ora del suo gioco è già passata, tanto che non si rende nemmeno più necessario un giudizio su quello che fa o che non fa perché le conclusioni sono già state tratte e nessuno sente il bisogno di rivederle. E' un po' malinconico per un grande giocatore arrivare quando si appressa il momento di chiudere, ma a Viola, che ha una lunga carriera sulle spalle, è bastata questa riapparizione davanti al suo pubblico, nella squadra di cui ha difeso per tanti anni la rete per sentirsi felice.

Egli ha giocato in diverse squadre, ma nella Juventus è nato ed ha appreso la tecnica del suo mestiere, è la Società che lo ha lanciato e dove ha compiuto la parte più interessante e più densa di episodi del suo viaggio attraverso il mondo calcistico. Viola ha conservato per la sua Società l'affetto che un figlio nutre per la propria famiglia.

Ieri Viola ha salvato la sua squadra in due momenti difficili della partita. La prima è stata in quella fuga di Vonlanthen che parve dover capovolgere le sorti dell'incontro a pochi minuti dalla fine. Egli si precipitò fuori dai pali fin sul limite dell'area per fronteggiare l'avversario che avanzava solo. E' stata un'uscita temeraria, ma non restava altro da fare. Se fosse rimasto fra i pali, Vonlanthen l'avrebbe battuto, tanto valeva andarsi incontro e compiere un estremo tentativo di salvataggio. La sorte l'ha aiutato. Vecchia volpe del gioco, egli sapeva che un'azione decisa disorienta l'avversario, lo intimorisce, lo rende titubante. Non si era forse fermato Charles, nei primi minuti della ripresa, davanti al tuffo ardito e rischioso di Stefani? Il portiere, in queste situazioni, sfrutta un fattore psicologico che agisce unicamente a suo vantaggio. Anche Vonlanthen, come Charles, è rimasto impressionato dall'ardimento di Viola, ed ha rallentato di quel tanto che poteva bastare, e difatti bastò, a far fallire l'occasione.

La seconda volta si è verificata proprio all'ultimo minuto della partita. L'Alessandria aveva fallito la sua grande occasione e tre minuti dopo aveva dovuto incassare il goal della sconfitta. Da una parte una squadra lanciata in un estremo tentativo di ricupero, dall'altra un'unità un po' scossa che aveva la grande paura di vedersi soffiare all'ultimo momento la vittoria. La palla capitò ancora sui piedi di Vonlanthen che sferrò l'ultimo tiro, il tiro dell'ultima speranza, insidioso, a filo del montante, carico di minaccia. Viola lo intuì e si protese nella parata raggiungendo la palla proprio con la punta delle dita e deviandola in corner. La vittoria era salva. Un minuto dopo la partita finiva. Viola aveva concluso nel modo più degno la sua giornata. Il suo ritorno aveva contribuito a riportare la Juventus alla vittoria dopo quattro giornate di magra. Ce n'era abbastanza per soddisfare l'orgoglio di un atleta che è stato il numero uno dei portieri italiani.

Accanto a Viola vorremmo mettere Ferrario: il primo ha salvato la squadra dalla sconfitta, il secondo l'ha portata addirittura al successo. Ferrario non è di formazione juventina e il suo ritorno acquistava in certo modo un sapore polemico perché era sembrato un po' a tutti che la sua esclusione dalla squadra fosse durata oltre il tempo reso necessario per guarire dalla ferita riportata in allenamento.

Ieri, di grattacapi ne ha avuti non pochi, gli avanti alessandrini erano scatenati in cerca della vittoria e Tagnin, Vonlanthen, Vitali non sono uomini che perdonino. Eppure, ad un certo momento, Ferrario è partito. La Juventus stava in bilico tra la vittoria e la sconfitta, gli avanti bianconeri apparivano bloccati, era necessario che all'attacco facesse la sua apparizione un uomo fuori dalla manovra comune, l'uomo «in più» che non avendo un oppositore designato creasse all'attacco il fatto nuovo decisivo. Quest'uomo era lui, Ferrario. Parti come una freccia, passò in un corridoio incustodito, Sivori gli diede una mano ed egli si trovò solo davanti al portiere. La vittoria era assicurata. Era sembrato tanto difficile e diventò tutto facile in un momento. Anche Ferrario ha quindi vinto la sua battaglia e se il suo caso non è così patetico come quello di Viola, pure i tifosi devono aver compreso che anche per lui c'era una questione di sentimento e di amor proprio che voleva almeno quanto il risultato della partita.

Ettore Berra

Campionati di greco-romana

A Tricerri, del C. S. Fiat il titolo dei medio massimi

CATANIA, lunedì sera.

Si sono conclusi ieri sette a Catania gli incontri di finale per l'assegnazione dei titoli italiani di lotta greco-romana (seconda serie).

Il torinese Pietro Tricerri del C. S. Fiat è risultato vincitore nella categoria pesi mediomassimi. Gli altri campioni sono: Petrosino (Fiamme Oro Napoli) nei pesi mosca; Tema (Borgo Prati, Roma) nei gallo; Pirrotta (Fabra - Palermo) nei piuma; Feciola (Audace Roma) nei leggeri; Filippini (Audace Roma) nei medioleggeri; Macchia (B. Prati - Roma) nei medi; Bonadonna (Borgo Prati - Roma) nei massimi.

La "33ª giornata,, del campionato di calcio

*Atalanta	0		
Fiorentina	0		
*Genoa	5	Pinardi autor. 26' (I t.) Dal Monte al 3', Abbadie al 7', Barison al 31' Dal Monte al 34' II t.	
Lazio	2	Tozzi 34' (I t.) Tozzi 16' (II t.)	
*Juventus	2	Montico 21' (I t.) Ferrario 37' (II t.)	
Alessandria	1	Savioni 43' (I t.)	
*Lanerossi	0		
Udinese	0		
*Milan	4	Schiaffino 10' (I t.) Liedholm rig. 13' (II t.) Liedholm 33' (II t.) Grillo 44' (II t.)	
Spal	2	Sandell 18' (II t.) Broccini 32' (II t.)	
*Napoli	1	Betello 12' (I t.)	
Inter	0		
*Padova	3	Boscolo 27' (I t.) Brighenti 29' (I t.) Boscolo 12' (II t.)	
Bologna	1	Bodi rigore 15' (II t.)	
*Roma	5	Secchi 15' (I t.) Da Costa al 16', al 23' e al 42' del I t. Ghiggia, rig. 26' (II t.)	
Sampdoria	1	Bolsoni 12' (II t.)	
*Verona	2	Del Vecchio 14' (I t.) Meggiorini 21' (II t.)	
Torino	0		

ATALANTA: Galbiati; Janich, Roncoli; Angeleri, Gustavsson, Marchesi; Ferrari, Ronsson, Zavaglio, Conti, Longoni.

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Orzan; Chiappella, Cervato, Prini; Julinho, Gratton, Virgili, Lojacono, Bizzarri.

Arbitro: Rigato, di Mestre.

GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Abbadie, Dal Monte, Robotti, Barison.

LAZIO: Lovati; Molino, Eufemi; Colombo, Pinardi, Carradori; Lascentini, Cocciuti, Tozzi, Pozzan, Selmosson.

Arbitro: Pieri, di Trieste.

JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Boniardi; Piatorello, Giacomazzi, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

Arbitro: Bartolomei, di Roma.

LANEROSSI: Ramoni; Burelli, Savoini; De Marchi, Lancioni, Dell'Innocenti; Agnoletto, Fusato, Antoniotti, Campana, Cappellaro.

UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Piqué, Cardarelli, Sentimenti V; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

Arbitro: Campanati di Milano.

MILAN: Buffon; Fontana, Zazzatti; Migliavacca, Zannier, Radice; Danova, Liedholm, Schiaffino, Grillo, Cucchiaroni.

SPAL: Maiolti; Delfrati, Lucchi; Zaglio, Costantini, Dal Pos; Vitali, Prenna, Macor, Sandell, Broccini.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

NAPOLI: Fontanesi; Comaschi, Greco II; Beltrandi, Franchini, Posio; Brugola, Molinari, Vinicio, Betello, Novelli.

INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Tagliavini, Bolchi; Bicicli, Pandolfini, Angelillo, Dorigo, Lorenzi.

Arbitro: Orlandini, di Roma.

PADOVA: Pin; Blason, Moro; Pison, Secco, Mari; Hamrin, Rosa, Brighenti, Chiumento, Boscolo.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Gasperi; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Randon, Pascutti.

Arbitro: Marchetti, di Milano.

ROMA: Panetti; Losi, Corsini; Menegotti, Stucchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice.

SAMPDORIA: Bardelli; Agostinelli, Sarti; Ocwirk, Bernasconi, Vicini; Bolzoni, Tortul, Firmani, Recagno, Farina.

Arbitro: Angelini, di Firenze.

VERONA: Ghizzardi; Basiliani, Stefanini; Tesconi, Benedetti, Larini; Galeazzini, Amarelli, Del Vecchio, Gundersen, Meggiorini.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Prato; Santelli, Bonifaci, Arce, Pelle, Tacchi.

Arbitro: Rebuffo, di Milano.

TOTOCALCIO

Colonna vincente

X-1-1; X-1-1; 1-1-1; X-2-1-1

Monte premi L. 385.814.432

Punti	Vincitori	Quote
13	1112 (81)	L. 173.000
12	18.540 (147)	L. 10.300

TOTIP

Colonna vincente

1-1; 1-X(X-1); X-1; X-1; X-1; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	17 (0)	L. 588.604
11	439 (24)	L. 22.636
10	1859 (113)	L. 5.266

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Grillo: rientro-record. L'interno sinistro del Milan, operato di menisco soltanto 32 giorni fa, ha ripreso già ieri il suo posto in squadra, segnando un bel goal alla Spal

SERIE A: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Juventus	49	35	14	1	1	8	4	3	74	44
Padova	42	33	13	3	1	5	7	6	54	36
Fiorentina	41	32	11	5	0	4	6	7	50	35
Napoli	40	33	12	3	2	5	3	8	65	51
Roma	36	33	9	6	2	3	6	7	46	30
Torino	33	33	9	5	3	2	6	8	42	45
Milan	32	33	7	7	2	2	7	8	60	42
Bologna	32	33	6	7	3	5	3	9	46	43
Inter	32	33	6	7	4	4	5	7	36	35
Lanerossi	31	33	9	3	3	3	2	12	47	48
Udinese	30	33	7	6	4	3	6	8	40	46
Alessandr.	30	33	8	6	2	1	6	10	35	40
Genoa	28	33	7	5	5	1	7	8	48	39
Sampdor.	28	33	5	7	4	3	5	9	50	63
Lazio	28	33	9	6	1	0	4	13	41	66
Atalanta	28	33	4	10	3	2	6	8	28	47
Spal	28	33	6	4	6	3	6	8	50	51
Verona	26	33	10	1	6	0	5	11	44	58

33ª GIORNATA

Atalanta-Fiorentina	0-0
Genoa-Lazio	5-2
Juventus-Alessandria	2-1
Lanerossi-Udinese	0-0
Milan-Spal	4-2
Napoli-Inter	1-0
Padova-Bologna	3-1
Roma-Sampdoria	5-1
Verona-Torino	2-0

I MARCATORI — 25 reti: Charles; 24 reti: Firmani; 22 reti: Sivori; 21 reti: Vinicio; 20 reti: Hamrin; 19 reti: Da Costa; 16 reti: Angelillo; 15 reti: Campana, Del Vecchio e Lindskog.

IL TOTOCALCIO di domenica prossima

Alessandria-Udinese; Bologna-Inter; Fiorentina-Padova; Juventus-Roma; Lanerossi-Napoli; Lazio - Verona; Milan - Genoa; Sampdoria-Torino; Spal-Atalanta; Brescia - Lecco; Cagliari-Simmenthal Monza; Livorno-Vigevano; Siena-Pro Vercelli.

Riserve: Bari-Zenit Modena; Sarom Ravenna-Siracusa.

SERIE B: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Triestina	47	33	13	4	0	7	3	6	63	37
Bari	44	33	10	4	2	7	6	4	47	25
Venezia	39	33	9	3	4	6	6	5	39	28
Marzotto	37	33	13	2	1	2	5	10	48	39
Simmenth.	37	33	10	5	2	4	4	8	45	39
Como	35	33	10	4	3	1	9	6	39	31
Brescia	35	33	10	2	4	4	3	9	40	33
Modena	35	33	8	7	2	3	6	7	30	46
Palermo	35	33	8	8	0	3	3	9	34	35
Prato	34	33	10	6	1	2	4	10	34	38
Taranto	30	33	8	6	3	2	4	10	25	29
Catania	30	33	7	8	2	1	6	9	28	34
Novara	28	33	6	6	4	2	6	9	40	39
Sambened.	28	33	8	5	4	0	7	9	33	41
Lecco	27	33	7	8	2	0	3	11	27	44
Cagliari	26	33	7	6	3	1	4	12	31	42
Messina	25	33	6	4	6	1	7	9	31	40
Parma	22	33	4	8	5	0	5	12	33	48

33ª GIORNATA

Catania-Novara	0-0
Lecco-Venezia	0-0
Messina-Brescia	0-1
Palermo-Como	0-0
Prato-Simmenthal	3-2
Sambenedettese-Bari	2-3
Taranto-Parma	2-0
Triestina-Cagliari	3-1
Za. Modena-Marzotto	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Zeni; Modena; Brescia-Lecco; Marzotto-Catania; Cagliari-Simmenthal; Novara-Prato; Messina-Como; Palermo-Taranto; Parma-Triestina; Venezia-Sambenedettese.

SERIE C: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Reggiana	41	33	12	3	1	4	6	7	48	33
Vigevano	40	33	12	5	0	4	3	9	36	37
S. Ravenna	38	33	11	3	2	4	5	8	37	29
P. Vercelli	38	33	11	5	1	4	3	9	35	23
Carbosar.	38	33	11	5	1	3	5	8	41	34
Siena	36	33	10	4	2	1	10	6	38	35
Legnano	34	33	11	3	3	1	7	8	33	41
Biellese	34	33	8	5	4	3	7	6	39	30
Fedit	34	33	8	8	0	3	4	10	32	31
Catanzaro	33	33	14	1	1	0	4	13	42	46
Siracusa	31	33	10	5	2	1	4	11	37	48
Cremonese	31	33	8	5	3	3	4	10	29	42
Reggina	31	33	11	5	0	0	4	12	24	36
Salernit.	30	33	7	7	3	3	3	10	32	43
Pro Patria	29	33	10	4	3	1	3	12	42	44
Mestrina	28	33	9	4	4	2	2	12	39	39
Livorno	24	33	7	4	5	0	4	11	35	49
Sanremese	24	33	5	5	6	4	1	12	39	58

33ª GIORNATA

Biellese-Vigevano	0-1
Catanzaro-Siena	0-0
Cremonese-Pro Vercelli	2-1
Legnano-Reggiana	2-0
Mestrina-Reggina	0-0
Pro Patria-Sanremese	2-1
Salernitana-Livorno	2-2
Sarom Ravenna-Fedit	0-1
Siracusa-Carbosarda	1-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Mestrina; Cremonese-Carbosarda; Livorno-Vigevano; Sarom Ravenna-Siracusa; Reggiana - Pro Patria; Reggina-Legnano; Fedit-Biellese (sabato); Sanremese-Salernitana; Siena-Pro Vercelli.

Prima Categoria

RISULTATI: *Gallaratese-Cuneo 2-1; *Foligno-Solvay 2-1; *Lucchese-Varese 3-0; *Arezzo-Corbetta 3-1; *Casale-Snia Varedo 0-0; *Carrarese-Spezia 0-0; *Novese-Fanfulla 2-0; *Cenisia-Piacenza 2-3 (giocata sabato).

Seconda Categoria

RISULTATI: *Pinerolo-Magenta 3-1; *Asti-Chivasso 1-0; *Sammargheritese-Savona 5-1; *Andrea Doria-Vogherese 3-1; *Vado-Sestri Levante 1-0; *Voice-Rapallo 1-0; *Entella-Ivrea 5-1; *Fossanese-Sestrese 6-3.

Bosch
Concessionario Autorizzato
ATE-FEDERAL, FIAT, INDES FRIGIDAIRE, GENERAL, EMERSON, NORGE, CROSLEY, G.G.E., ELECTROLUX, SILTAL, etc. Qualsiasi riparazione con ricambi originali. CAMBI - RATEAZIONI - MASSIMA GARANZIA - SERIETA' - RADIO T.V. - LAVATRICI, CUCINE
BRICOO - Corso Vittorio Emanuele 86 Telefono 53-428

questo sì è un formaggio!
FORMAGGIO Pastorella
U.C.P. 3
che bontà! che qualità!
il classico formaggio da tavola di qualità decisamente superiore
Locatelli
GARANZIA DI SERIETÀ DAL 1860